

COSA SONO I SIC?

I **Siti di Importanza Comunitaria** (SIC) sono delle aree protette, istituite dalla Comunità Europea per proteggere gli habitat, gli animali e le piante rare, minacciate o particolarmente importanti.

La creazione dei SIC è stata prevista dalla direttiva 92/43/CEE, nota come **DIRETTIVA HABITAT**, emanata nel 1992.



COSA SONO LE ZPS?

Le **Zone di Protezione Speciale** (ZPS), come i SIC, sono delle aree protette Europee, che talvolta si sovrappongono ai SIC stessi, ed hanno come obiettivo principale quello di tutelare le specie di uccelli selvatici (avifauna).

La creazione delle ZPS è stata prevista dalla direttiva 79/409/CEE nota come **DIRETTIVA UCCELLI**, emanata nel 1979.



COME ARRIVARE

La Valle dei Ratti è raggiungibile esclusivamente a piedi, partendo da Verceia o da Novate Mezzola. E' possibile portarsi in macchina fino a 700 metri di quota prendendo la strada che da Verceia sale in direzione della Valle dei Ratti. Per poter transitare su questa strada è necessario munirsi dello specifico permesso acquistabile al prezzo di 3 euro presso i bar di Verceia.

ALLOGGI

All'interno della Valle sono presenti 3 strutture ricettive turistiche.

- Rifugio Frasnedo - Oregioni Elda - 0343/39503
- Rifugio Volta - CAI sezione di Como - 0343 39641
- Bivacco Primalpia - Comune di Novate Mezzola - 0343 63040 / 0343 44137

L'ente Gestore del SIC e della ZPS è la Comunità Montana della Valchiavenna, che ha provveduto alla redazione del Piano di Gestione scaricabile dal sito internet della Provincia di Sondrio.

Testi, foto e grafica: Simone Pedrini
Supervisione scientifica: Prof. Graziano Rossi, Università di Pavia



Comunità Montana
Della Valchiavenna



fondazione
cariplo

IL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE



VALLE DEI RATTI

(Novate Mezzola - Verceia)



SISTEMA MUSEALE
DELLA VALCHIAVENNA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Il SIC IT204023 Valle dei Ratti si estende per 928 ha e interessa il versante sinistro della Valle a monte di Franedo.

La ZPS IT2040602 Valle dei Ratti – Cime di Gaiazzo, si sovrappone al SIC e include in aggiunta la testata della Valle per un totale di 1363 ha.



In Valle dei Ratti è presente un Chirottero (pipistrello) la cui conservazione è messa a rischio dall'attività umana e quindi protetto dalla Direttiva Habitat: rinolofo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*).

Per l'avifauna sono state segnalate circa 70 specie, tra cui 11 tutelate dalla direttiva uccelli (dir. 79/409/CEE), come aquila reale, francolino di monte, pernice bianca, coturnice, gallo forcello e picchio nero.

I mammiferi presenti o segnalati nella Valle dei Ratti sono principalmente ungulati (cervi, camosci, stambecchi e caprioli), roditori (marmotta, scoiattolo, topo, arvicola), lagomorfi (lepre bianca) e carnivori (volpe).



FAUNA

VALLE DEI RATTI



FLORA

In totale sono state segnalate oltre 400 specie floristiche, tra le quali *Arnica montana* e *Artemisia genipi* sono tutelate dalla direttiva Habitat. (all. V specie di interesse per l'uomo)

Sono inoltre presenti numerose altre specie di importanza conservazionistica come *Pedicularis ascendens*, *Senecio abrotanifolius* e *Trichophorum alpinum* e officinali, di utilità farmaceutica o liquoristica.

Molte di queste specie sono a raccolta regolamentata dalla Legge Regionale 10/2008.



HABITAT

Il territorio della Valle dei Ratti ospita numerosi Habitat. In totale ne sono stati censiti 10 di cui 2 ritenuti importanti a livello comunitario (dir. 94/43CEE)

Alle quote più elevate si trovano gli habitat dei ghiaioni e delle pareti rocciose.

Scendendo di quota si incontrano i 5 habitat prativi che interessano più della metà del sito. Tra questi si trova l'habitat prioritario H*6230 «Formazioni erbose a *Nardus* ricche di specie».

Alle quote più basse sono presenti tre habitat boschivi che interessano circa il 10% del totale. Tra questi si trova anche l'habitat prioritario H*91EO «Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior*».

